

OSSERVATORIO ECONOMICO STATISTICO PROVINCIALE



Camera di Commercio
Vercelli



Provincia di Vercelli



CENTRI per
L'INPIEGO



CONFINDUSTRIA VERCELLI VALSESIA

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione provinciale Vercelli



ORM L
OSSERVATORIO REGIONALE
SUL MERCATO DEL LAVORO

Tendenze economico-occupazionali I Trimestre 2006

Rapporto congiunturale periodico
sulla situazione economica e
occupazionale
della provincia di Vercelli

CGIL



Vercelli - Valsesia

CISL

Vercelli - Valsesia



Vercelli - Valsesia

Settembre 2006

Camera di Commercio – Vercelli

Ufficio Studi – Statistica

Rocco Casella

Vincenzina Renditore

Tel. 0161/598229 studi@vc.camcom.it

Provincia di Vercelli

Servizio Lavoro

Centri per l'Impiego

Ufficio Studi e Statistica, CDG

Margherita Crosio

Danilo Giovini

Gianfranco Garzolino

Tel. 0161/590225 crosio@provincia.vercelli.it

Tel. 0161/252775 giovini@provincia.vercelli.it

Tel. 0161/590764 garzoli@provincia.vercelli.it

Confindustria Vercelli Valsesia

Carlo Mezzano

Maria Invernizzi

Tel. 0161/261000 uivv@uivv.org

INPS – Vercelli**Unità Processo Aziende**

Giuseppe Antona

Aldo Forte

Tel. 0161/223294 giuseppe.antona@inps.it

Tel. 0161/223318 aldo.forte@inps.it

Regione Piemonte**Osservatorio Regionale sul****Mercato del Lavoro**

Marisa Beretta

Daniela Bornini

Daniela Dell'Occhio

Giovanni Garutti

Tel. 0161/213870 marisa.beretta@regione.piemonte.it

Tel. 0161/213870 daniela.bornini@regione.piemonte.it

Tel. 0163/24836 daniela.dellocchio@regione.piemonte.it

Tel. 0161/213870 giovanni.garutti@regione.piemonte.it

CGIL- CISL – UIL**Vercelli - Valsesia**

Giovanni Esposito

Tel. 0161/224111 gianniesposito@cgil-vcval.it

INDICE

LE TENDENZE CONGIUNTURALI LOCALI IN SINTESI Pag. 4

Parte I - L'andamento economico-produttivo Pag. 5

Parte II - L'andamento occupazionale Pag. 12

LE TENDENZE CONGIUNTURALI LOCALI IN SINTESI

I primi tre mesi del 2006 si accompagnano alla sensazione di un contenuto rasserenamento del clima economico, tutto da confermare nel prosieguo dell'anno.

Il dato più significativo in tal senso è rappresentato dalla produzione industriale, che fa registrare un deciso incremento tendenziale (per la precisione, del 4,1%) e conferma i sintomi di ripresa già intravisti nella parte finale del 2005: un dato da considerare con cautela dopo la lunga fase negativa degli anni precedenti, ma che autorizza aspettative non effimere per l'evoluzione della situazione futura.

Il mercato del lavoro sembra recuperare dinamicità, se si tiene conto del saldo avviamenti-cessazioni, risultato in miglioramento, e del numero delle persone avviate al lavoro, apparso in crescita. Tutto questo avviene in una situazione in cui comunque guadagna terreno l'attivazione di rapporti di lavoro non definitivi: in generale la tendenza sembra quindi essere: più lavoro, ma più flessibile e meno stabile.

In un'ottica tendenziale, appaiono in via di indebolimento il lavoro dipendente (presumibilmente, in parte per ragioni demografiche, in parte per le nuove logiche introdotte nel mercato del lavoro) e segnatamente l'occupazione nell'industria. Prosegue la tendenza al restringimento del lavoro dipendente in senso classico e contemporaneamente si registra un aumento del ricorso alla cassa integrazione, con una crescita del numero dei lavoratori inseriti nelle liste di mobilità.

Parte I

L'ANDAMENTO ECONOMICO-PRODUTTIVO

Congiuntura provincia di Vercelli: nel I trimestre 2006, con un aumento del 4,1% della produzione, l'industria manifatturiera rafforza il trend positivo registrato nell'ultimo scorcio di 2005.

Dopo il dato positivo del IV trimestre 2005 (+ 1,4%), la produzione del settore industriale di Vercelli e provincia continua a crescere. Nel I trimestre del 2006 la variazione tendenziale (ovvero confrontata con lo stesso trimestre dell'anno precedente) è stata di + 4,1 punti percentuali, allineata a quella media piemontese (+ 4,2%, influenzata dalla ripresa del settore auto torinese) e poco al di sotto della media nazionale (4,8%).

Il segnale di una ripresa, seppure la cautela sia un imperativo dopo il lungo periodo recessivo, è rafforzato dai buoni risultati registrati anche negli altri indicatori inerenti il comparto manifatturiero: incremento degli ordinativi sia dal mercato interno (+ 9,1% la media rispetto all'ultimo trimestre 2005) che da quello estero (+ 8,7%), aumento del fatturato (+ 11,4% rispetto al IV trimestre 2005 e + 11,9% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno), dinamica occupazionale in leggera ripresa e crescita dell'ottimismo tra gli operatori intervistati per una conferma del trend positivo a breve termine.

Tra gli attori principali del rilancio dell'industria locale il settore della chimica-plastica, non certo il più rappresentativo del tessuto manifatturiero provinciale, che dopo il + 14,4% realizzato negli ultimi tre mesi del 2005, ottiene l'eccellente risultato del + 23,3%.

Note positive vengono comunque da tutti i comparti produttivi, con la sola eccezione dell'alimentare, condizionato da fattori di stagionalità nel primo trimestre dell'anno consueti del settore.

Il tessile-abbigliamento registra finalmente un dato positivo del + 2,6% nella produzione, accompagnato dalle positive note sul fronte ordinativi, in aumento rispetto all'ultimo trimestre 2005 del 41% dal mercato interno e del 55% da quello estero.

Il metalmeccanico, settore che lo scorso anno ha vissuto una fase non recessiva quanto piuttosto di stagnazione, segna sul fronte delle produzione un aumento del + 4,6%, con percentuali di aumento sul fronte degli ordinativi vicine al + 4%.

Nell'ambito dell'ampio comparto del metalmeccanico, l'indagine consente di scorporare i dati del ramo della rubinetteria e valvolame che registra dati confortanti sul fronte produttivo, con un aumento del + 11,2% e su quello degli ordinativi, in crescita di oltre 8 punti percentuali.

Spostando l'attenzione sul fronte del fatturato si colgono note positive rispetto al corrispondente periodo del 2005, tranne che per il comparto alimentare (-5,2%): + 18,5% il dato del tessile-abbigliamento, + 13,9% quello della chimica, + 9,8% per il metalmeccanico, +19,9% per il ramo rubinetteria-valvolame.

La quota di fatturato legata alle vendite all'estero conferma la forte vocazione all'export delle aziende locali. Per le imprese che esportano tale quota rappresenta il 77% del totale per il settore alimentare, oltre il 36% per il tessile abbigliamento ed il 50% per il metalmeccanico.

I dati a consuntivo inerenti la produzione industriale del primo trimestre 2006 sono quindi incoraggianti, consolidati da un giudizio degli operatori intervistati su un cambiamento in positivo dello scenario congiunturale.

Andamento produzione: variazione % rispetto stesso trimestre anno precedente					
		II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.
		2005/2004	2005/2004	2005/2004	2006/2005
Settore di attività	Tessile, abbigliamento e calzature	-5,3	-18,5	-7,6	2,6
	Chimica, gomma e plastica	-8	-6	14,4	23,3
	Metalmeccanico	1,7	-1,1	-0,9	4,6
	Altre ind. manifatturiere	1,3	-3,0	8	7,4
Totale		-0,1	-4,8	1,4	4,1
Classe dimensionale (addetti)	10-49 add.	1,5	-0,3	1,7	4,1
	50-249 add.	-2,8	-10,5	4,3	5,6
	250 add. e più	0,7	-8	-7,6	3,0
Totale		-0,1	-4,8	1,4	4,1

Fonte: Piemonte Congiuntura - Unioncamere Piemonte

Mentre l'indagine congiunturale del sistema camerale piemontese è consuntiva, la Confindustria Vercelli Valsesia cura uno studio previsionale, volto ad individuare le tendenze in atto nel breve periodo futuro.

Ritornando a valori che non erano più stati toccati dopo il I trimestre 2001, l'indice che esprime le attese di evoluzione della produzione, trascinato dalle favorevoli previsioni per gli altri principali fenomeni di operatività aziendale, con l'inizio del II trimestre 2006 segna una netta svolta rispetto al quadro che aveva lungamente caratterizzato l'andamento congiunturale.

Tali indicazioni, emerse dall'ultimo sondaggio condotto dall'Unione Industriale su circa 120 aziende vercellesi e valesiane appartenenti ai diversi settori, si inseriscono in un più generale fenomeno di ripartenza dell'economia che, pur con differenziazioni merceologiche, investe sostanzialmente tutto l'apparato produttivo regionale.

Come sempre è avvenuto nei periodi di espansione, il driver principale è rappresentato dalle esportazioni, ma anche il segnale proveniente dal mercato interno è confortante: in ogni caso, si deve tener conto che circa i 2/3 delle unità intervistate realizzano una quota più o meno significativa del proprio fatturato sui mercati esteri e ciò spiega la forte influenza che i mercati internazionali esercitano sullo stato di salute dell'economia locale.

Più nel dettaglio, il saldo ottimisti-pessimisti, riferito alla produzione, migliora di 15,52 punti percentuali rispetto al valore precedente ed anche il grado di utilizzo della capacità produttiva, misurato a consuntivo, ha registrato un progresso superiore al punto percentuale tra dicembre 2005 ed il marzo 2006, toccando quota 75.44%.

Come detto, anche l'evoluzione attesa della domanda, appare in rafforzamento, sia dal punto di vista complessivo sia, soprattutto, da quello della domanda estera, con saldi che toccano rispettivamente i valori di + 14,41% e +19,10%.

Migliora anche la composizione del carnet ordini in termini di allungamento dei programmi di lavoro assicurati dalla clientela ed in lieve progresso si muove pure l'indicatore sull'andamento degli incassi.

Sul fronte degli investimenti non si percepisce invece un dinamismo corrispondente al nuovo clima che caratterizza il sistema delle imprese: verosimilmente perché l'apparato produttivo, reduce da una fase di dissaturazione, tende a rinviare i programmi di sviluppo più significativi, ma qualora il ciclo favorevole perdurasse, diventerà indispensabile rivedere l'impegno per il rafforzamento, soprattutto qualitativo, del capitale tecnico.

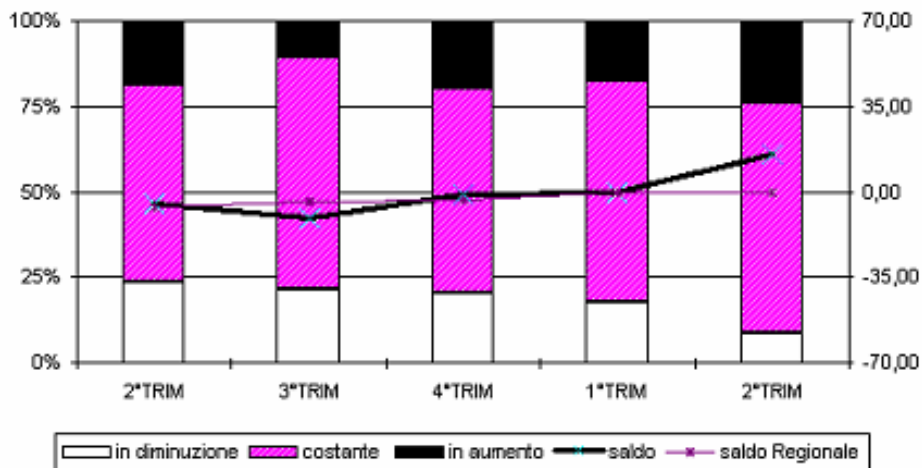
Dal punto di vista settoriale, l'insieme delle attività metalmeccaniche – che rappresentano la componente maggioritaria del campione – evidenzia aspettative prevalentemente positive, con indicatori che sostanzialmente ricalcano, in valore, i corrispondenti dati medi provinciali: crescita delle attese relative a produzione ed a domanda interna ed estera, nonché minor pessimismo sul fronte occupazionale.

Relativamente meno dinamica, all'interno di questo apparato, si presenta la specializzazione rubinetteria e valvolame, ma con un punto di forza, ben identificabile, nell'export.

Anche la filiera tessile-abbigliamento registra un miglioramento di clima: in forte aumento il saldo ottimisti-pessimisti relativamente a produzione (quasi 30 punti percentuali rispetto al trimestre precedente!) e, anche se in misura inferiore, più favorevoli prospettive per entrambe le componenti della domanda.

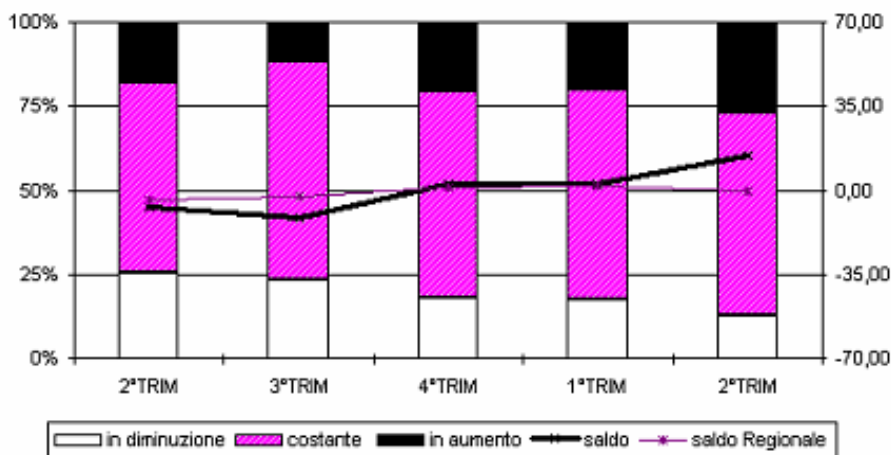
PREVISIONI DELLA PRODUZIONE TOTALE in percentuale

	2005 2°TRIM	2005 3°TRIM	2005 4°TRIM	2006 1°TRIM	2006 2°TRIM
in aumento	18,75	10,78	19,67	17,86	24,14
costante	57,81	67,65	59,84	64,29	67,24
in diminuzione	23,44	21,57	20,49	17,86	8,62
saldo	-4,69	-10,78	-0,82	0,00	15,52
saldo Regionale	-6,20	-4,00	-3,00	0,00	0,00



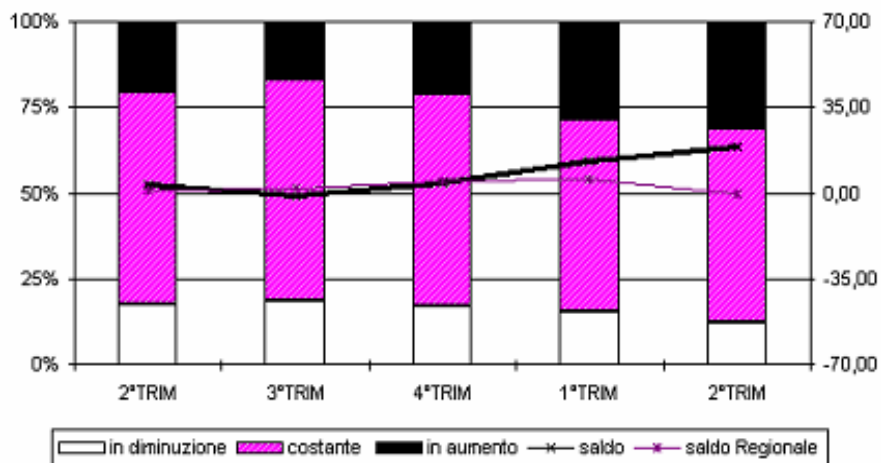
PREVISIONI DI ACQUISIZIONE DI NUOVI ORDINI IN TOTALE in percentuale

	2005 2°TRIM	2005 3°TRIM	2005 4°TRIM	2006 1°TRIM	2006 2°TRIM
in aumento	18,11	11,76	20,49	20,00	27,12
costante	56,69	64,71	61,48	62,73	60,17
in diminuzione	25,20	23,53	18,03	17,27	12,71
saldo	-7,09	-11,76	2,46	2,73	14,41
saldo Regionale	-4,00	-2,30	1,00	1,50	0,00



PREVISIONI DI ACQUISIZIONE DI NUOVI ORDINI PER L'EXPORT in Percentuale

	2005	2005	2005	2006	2006
	2°TRIM	3°TRIM	4°TRIM	1°TRIM	2°TRIM
in aumento	20,83	17,11	21,28	28,57	31,46
costante	61,46	64,47	61,70	55,95	56,18
in diminuzione	17,71	18,42	17,02	15,48	12,36
saldo	3,13	-1,32	4,26	13,10	19,10
saldo Regionale	1,00	1,70	4,50	5,60	0,00



INVESTIMENTI PROGRAMMATI

	2005 2°TRIM	2005 3°TRIM	2005 4°TRIM	2006 1°TRIM	2006 2°TRIM
SI, per ampliamento	22,56	22,77	18,70	20,37	22,81
SI, solo per sostituzioni	38,35	35,64	36,59	37,96	36,84
NO	39,10	41,58	44,72	41,67	40,35

VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ULTIMO TRIMESTRE NEI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO STABILITI IN IN PERCENTUALE

	Marzo '05	Giugno '05	Settembre '05	Dicembre '05	Marzo '06
SI, in aumento	0,00	14,74	11,02	6,00	9,35
SI, in riduzione	0,00	11,58	5,08	9,00	3,74
NO, nessuna variazione	0,00	73,68	83,90	85,00	86,92

ANDAMENTO DEGLI INCASSI RISPETTO AI TERMINI DI PAGAMENTO PATTUITI in percentuale

	Marzo '05	Giugno '05	Settembre '05	Dicembre '05	Marzo '06
In anticipo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Normale	59,69	60,78	52,85	59,09	61,21
In ritardo	40,31	39,22	47,15	40,91	38,79

IL CARNET ORDINI E' SUFFICIENTE in percentuale

	Marzo '05	Giugno '05	Settembre '05	Dicembre '05	Marzo '06
Meno di 1 mese	36,22	38,61	32,48	28,95	26,09
da 1 a 3 mesi	50,39	47,52	54,70	57,89	55,65
Oltre 3 mesi	13,39	13,86	12,82	13,16	18,26

GRADO ATTUALE DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI in percentuale

	Marzo '05	Giugno '05	Settembre '05	Dicembre '05	Marzo '06
fino al 50%	16,36	12,64	10,19	12,12	15,60
dal 51% al 60%	10,00	14,94	14,81	13,13	10,09
dal 61% al 70%	17,27	20,69	21,30	18,18	12,84
dal 71% al 80%	22,73	22,99	18,52	23,23	22,94
dal 81% al 90%	17,27	19,54	22,22	25,25	25,69
dal 91% al 100%	16,36	9,20	12,96	8,08	12,84
media utilizzo	73,80	73,31	74,95	74,38	75,44

L'AZIENDA HA DIFFICOLTA' A REPERIRE MONODOPERA**AMMIN. E FINANZA**

	Marzo '05	Giugno '05	Settembre '05	Dicembre '05	Marzo '06
elevata	26,32	26,32	26,32	26,32	16,67
media	63,16	63,16	63,16	63,16	83,33
bassa	10,53	10,53	10,53	10,53	0,00

COMMERCIALE

	Marzo '05	Giugno '05	Settembre '05	Dicembre '05	Marzo '06
elevata	30,00	30,00	30,00	30,00	27,78
media	65,00	65,00	65,00	65,00	72,22
bassa	5,00	5,00	5,00	5,00	0,00

PRODUZ., RICERCA

	Marzo '05	Giugno '05	Settembre '05	Dicembre '05	Marzo '06
elevata	19,05	19,05	19,05	19,05	21,62
media	64,29	64,29	64,29	64,29	67,57
bassa	16,67	16,67	16,67	16,67	10,81

Fonte: Confindustria Vercelli Valsesia

PROVINCIA DI VERCELLI
IMPIEGHI E DEPOSITI BANCARI

	Dicembre 2005	Dicembre 2004
Impieghi	2.567	2.513
-di cui: a società non finanziarie	1.294	1.364
-di cui: alle famiglie produttrici	295	267
-di cui: alle famiglie consumatrici	858	772
Depositi	1.733	1.777
-di cui: delle famiglie consumatrici	1.214	1.194

Società non finanziarie: Il settore comprende le unità istituzionali che producono beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita. La loro attività è distinta da quella dei proprietari. Le unità istituzionali comprese in questo settore sono le seguenti: a) le società di capitali private e pubbliche; b) le società cooperative; c) i consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi; d) le imprese pubbliche dotate di personalità giuridica; e) le istituzioni e le associazioni senza scopo di lucro al servizio delle società non finanziarie, dotate di personalità giuridica, che agiscono da produttori di beni e servizi destinabili alla vendita e la cui funzione principale consiste nel produrre beni e servizi non finanziari; f) le holding che controllano e dirigono società la cui attività prevalente è la produzione di beni e servizi non finanziari; g) le quasi-società non finanziarie.

Famiglie produttrici: le società semplici, le società di fatto, le imprese individuali, la cui funzione principale sia produrre beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, con numero di addetti fino a cinque unità.

Fonte: Elaborazioni Banca d'Italia su dati delle segnalazioni di vigilanza. Consistenze a fine periodo. Dati riferiti alla residenza della controparte. Impieghi al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al netto degli interessi e dei pronti contro termine.

PROVINCIA DI VERCELLI
FINANZIAMENTI BANCARI OLTRE IL BREVE TERMINE

	(In milioni di euro)	
	Dicembre 2005	Dicembre 2004
Finanziamenti	1.617	1.524
di cui: per investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto	266	303
di cui: investimenti in costruzione di fabbricati non residenziali	108	108
di cui: per costruzione abitazioni	151	132
di cui: per acquisto abitazioni da parte di famiglie consumatrici	471	408

Fonte: Elaborazioni Banca d'Italia su dati delle segnalazioni di vigilanza. Consistenze a fine periodo. Dati riferiti alla residenza della controparte.

Parte II

L'ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

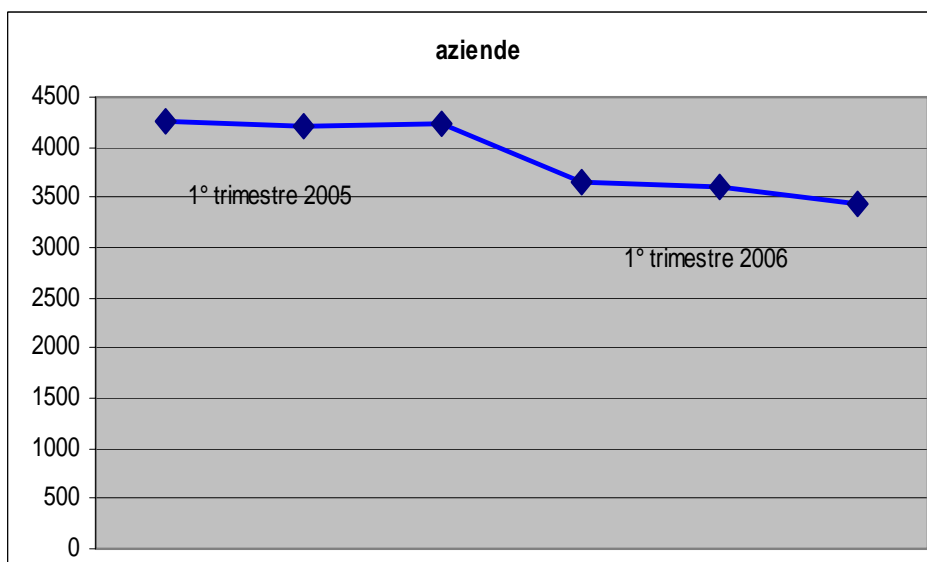
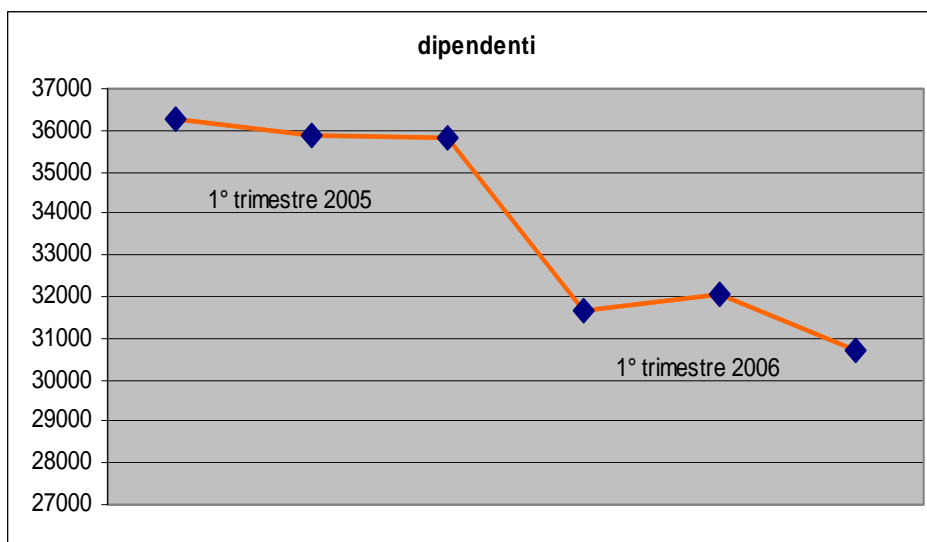
PROVINCIA DI VERCELLI
AZIENDE CHE HANNO VERSATO CONTRIBUTI INPS E RELATIVI LAVORATORI PER SETTORE
NEL I TRIMESTRE 2006

Settore		marzo 2005	marzo 2006	var. assoluta	variazione %
Industria	lavoratori	17.085	14.205	-2.880	- 16,86
	aziende	680	507	-173	- 25,44
Enti locali	lavoratori (1)	181	198	17	+ 9,39
	aziende	38	42	4	+ 10,53
Stato	lavoratori (2)	639	354	-285	- 44,60
	aziende	36	22	-14	- 38,89
Artigianato	lavoratori	4.991	3.808	-1.183	-23,70
	aziende	1.477	1.030	-447	- 30,26
Agricoltura	lavoratori (3)	112	102	-10	- 8,93
	aziende	46	50	4	+ 8,70
Credito e Assicurazioni	lavoratori	171	181	10	+ 5,85
	aziende	66	63	-3	- 4,55
Servizi e Terziario	lavoratori	12.637	11.839	-798	- 6,31
	aziende	1.886	1.732	-154	- 8,17
Totale dipendenti		35.816	30.687	-5.129	- 14,32
Tot. aziende versanti		4.229	3.446	-783	- 18,52

(1) Lavoratori non soggetti ad altre gestioni previdenziali (INPDAP), in gran parte dipendenti non di ruolo.

(2) Lavoratori non soggetti ad altre gestioni previdenziali (INPDAP), in gran parte dipendenti non di ruolo.

(3) Lavoratori non soggetti ad altre gestioni previdenziali (ex SCAU), in gran parte impiegati agricoli.



Tra il marzo 2005 e il marzo 2006, il numero dei lavoratori per i quali sono stati versati contributi all'INPS è risultato in diminuzione di ben 5.129 unità (-14,3 in termini percentuali). In discesa – di quasi un quinto del totale – anche il numero delle imprese che hanno effettuato versamenti nello stesso periodo (-18,5%). Tra i comparti economici considerati, si osservano diminuzioni nell'industria e nell'artigianato (in quest'ultimo caso particolarmente consistenti), così come pure alla voce “servizi e terziario”.

**SALDO AVVIAMENTI-CESSAZIONI NEL 1° TRIMESTRE 2006
PROVINCIA DI VERCELLI**

	1° trimestre 2006			1° trimestre 2005			<i>Differenza (dato totale)</i>
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Avviamenti al lavoro	3.013	2.256	5.269	2.750	2.054	4.804	+465
Cessazioni dal lavoro	2.169	1.572	3.741	2.019	1.434	3.453	+288
Saldo	+844	+684	+1.528	+731	+620	+1.351	

Fonte: Provincia di Vercelli, Centri per l'Impiego.

Nel primo trimestre del 2006, il numero degli avviamenti al lavoro raggiunge quota 5.269 ed aumenta di 465 unità rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Migliora, di 177 unità, anche il saldo positivo tra avviamenti e cessazioni.

**PERSONE AVVIATE AL LAVORO NEL 1° TRIMESTRE 2006
PROVINCIA DI VERCELLI**

1° trimestre 2006			1° trimestre 2005		
Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2.797	2.039	4.836	2.520	1.814	4.334

Fonte: Provincia di Vercelli, Centri per l'Impiego.

I dati evidenziano una crescita netta nella numerosità delle persone avviate al lavoro, che risultano aumentate di oltre 500 unità rispetto all'analogo dato relativo al 2005.

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE AL 31 MARZO 2006 (1) PROVINCIA DI VERCELLI

Maschi	Femmine	TOTALE
2.531	4.350	6.881

(1) Persone che hanno dichiarato di voler usufruire dei servizi dei Centri per l'Impiego in quanto non occupate ed in cerca di occupazione lavorativa.

Fonte: Provincia di Vercelli, Centri per l'Impiego.

Le persone che al 31 marzo 2006 risultano alla ricerca di un'occupazione sono quasi 6.900, in grande maggioranza donne (oltre il 63% del totale).

**AVVIAMENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' NEL 1° TRIMESTRE 2006
PROVINCIA DI VERCELLI**

	1° trimestre 2006		1° trimestre 2005	
		% sul totale		% sul totale
AGRICOLTURA	441	8,37	441	9,18
INDUSTRIA	2.454	46,57	2.285	47,56
<i>Alimentare</i>	118	2,24	83	1,73
<i>Tessile-Abbigliamento-Pelli</i>	238	4,52	279	5,81
<i>Chimica-Gomma</i>	119	2,26	160	3,33
<i>Metalmeccanica</i>	1.128	21,41	977	20,34
<i>Altri comparti industriali</i>	261	4,95	285	5,93
<i>Costruzioni</i>	589	11,18	502	10,45
SERVIZI	2.364	44,87	2.076	43,21
<i>Commercio</i>	570	10,82	583	12,14
<i>Alberghi, ristoranti</i>	326	6,19	329	6,85
<i>Trasporti, comunicazioni</i>	186	3,53	198	4,12
<i>Altri servizi</i>	1.282	24,33	1.016	21,15
DATI MANCANTI	10	0,19	2	0,04
TOTALE	5.269		4.804	

Gli avviamenti al lavoro avvenuti nel settore agricolo sono rimasti invariati nella loro entità, mentre risultano aumentati di numero nell'industria, nonostante questo settore registri una lieve diminuzione di peso se rapportato al totale complessivo. Sempre in ambito industriale, aumentano gli avviamenti nel comparto metalmeccanico, in quello alimentare e nelle costruzioni. Al contrario, si registra una diminuzione nel tessile e nella chimica-gomma.

Il settore terziario vede crescere gli avviamenti sia come numero che come peso sul totale ed è interessante notare come l'aumento sia determinato esclusivamente dalla categoria denominata "altri servizi", che include attività quali i servizi alle imprese e sanità-assistenza, mentre si osserva una dinamica cedente, sebbene per pochissime unità, in tutti gli altri comparti terziari considerati: commercio, attività alberghiere e di ristorazione, trasporti e comunicazioni.

**PROVINCIA DI VERCELLI
AVVIAMENTI DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI
NEL 1° TRIMESTRE 2006**

	1° trimestre 2006	1° trimestre 2005
Totale avviamenti	784	714

E' aumentato il numero degli avviamenti relativi a cittadini di origine extracomunitaria, che passano da 714 nel primo trimestre del 2005 a 784 nel corrispondente periodo del 2006.

**ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO NEL 1° TRIMESTRE 2006
PROVINCIA DI VERCELLI**

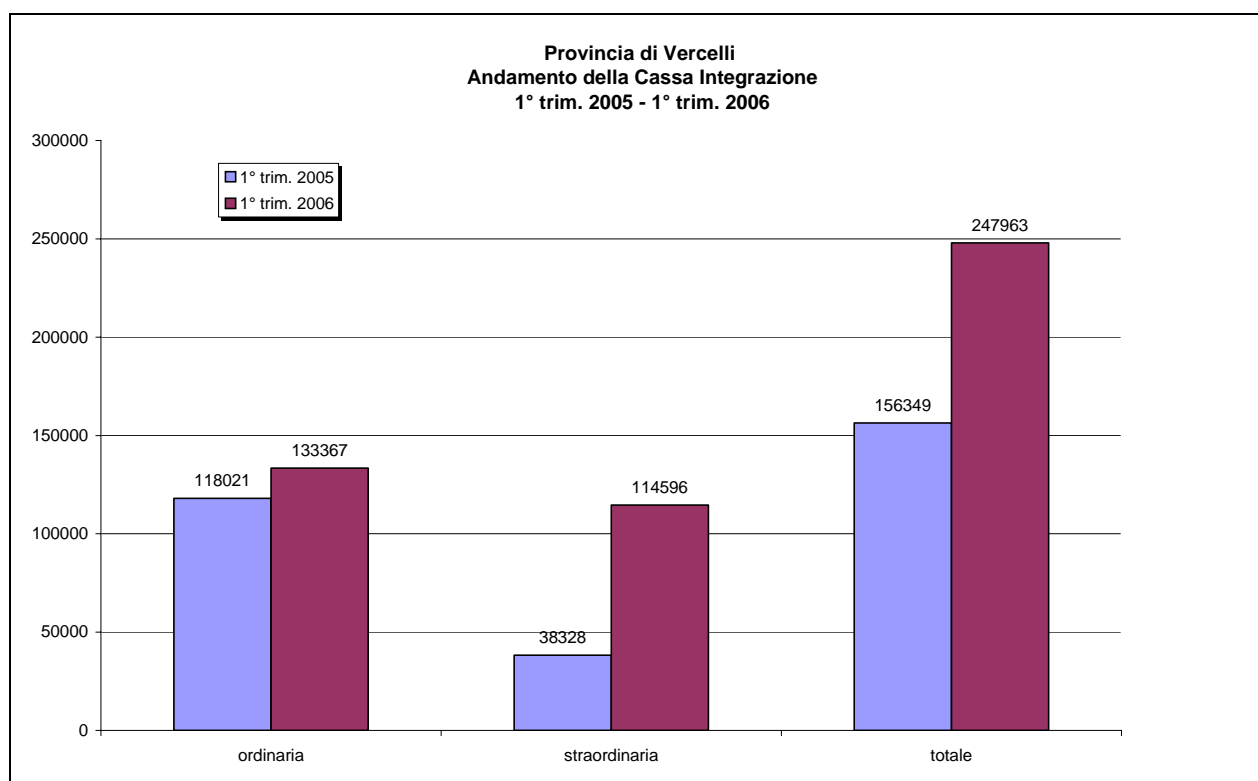
	1° trimestre 2006		1° trimestre 2005	
		<i>% sul totale</i>		<i>% sul totale</i>
A tempo indeterminato	1.315	25,0	1.259	26,2
A tempo determinato	3.954	75,0	3.545	73,8
TOTALE	5.269		4.804	

I contratti di assunzione a tempo indeterminato crescono lievemente dal punto di vista numerico, ma continuano a ridursi come incidenza su totale, finendo nel primo trimestre 2006 con il non superare un quarto esatto del totale. Più intenso è l'aumento dei contratti a tempo determinato, che viceversa accrescono il loro peso sul totale fino a raggiungere i tre quarti delle assunzioni.

Il primo trimestre del 2006 vede un ricorso complessivo alla Cassa Integrazione Guadagni di circa 248.000 ore erogate dall'INPS, quasi il 59% in più rispetto allo stesso arco temporale dell'anno precedente.

Il fenomeno, al di fuori di pochi comparti produttivi ha coinvolto la quasi totalità del tessuto economico con punte di massima nelle aziende tessili e nel metalmeccanico, tradizionalmente le due anime trainanti della provincia, e nell'edilizia.

L'incremento si è esclusivamente concentrato nella modalità "straordinaria" (+199%) che da sola, con quasi 114.600 ore, concorre ad occupare il 46% del totale, valore, purtroppo ben lontano dal 22% di soltanto due anni prima.



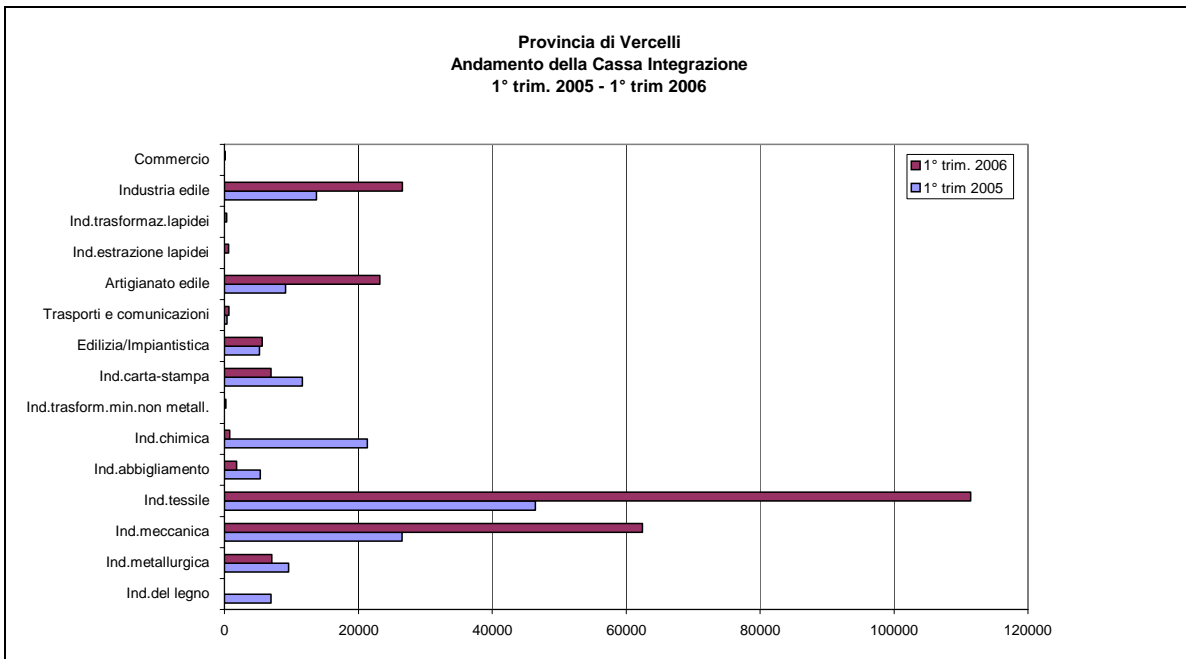
Elaborazioni O.R.M.L. su dati I.N.P.S.

Per quanto riguarda la totalità delle ore erogate, la scomposizione per settore produttivo denuncia una netta preponderanza dell'industria che, da sola, arriva ad occupare il 77% che, sommato al valore dell'edilizia (23%) arriva a coprire la quasi totalità erogate poiché il ricorso all'ammortizzatore da parte dei servizi si è dimostrato irrisorio. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, l'industria, quindi, sfiora il 50% in più, in virtù del massiccio ricorso del tessile e del meccanico, mentre l'edilizia raddoppia.

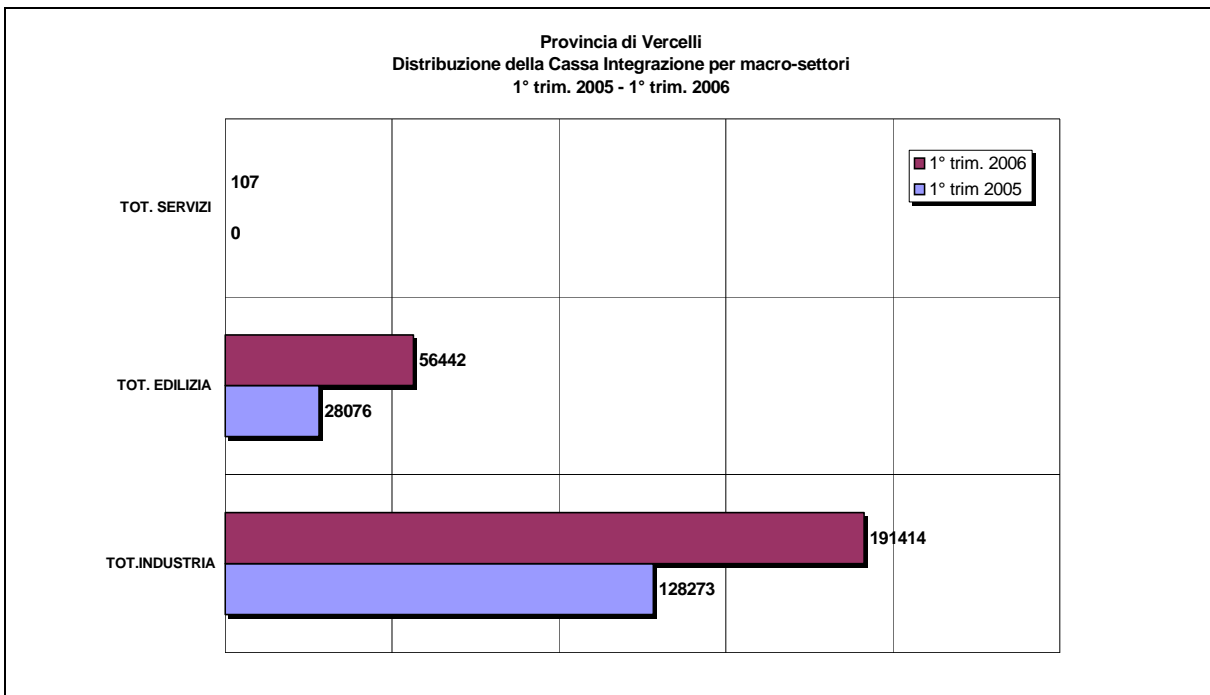
All'interno del settore industriale, infatti, le industrie tessili e meccaniche hanno un'incidenza, rispettivamente del 45% e del 25% sul totale.

Per la modalità "Ordinaria" le ore erogate sommano a circa 133.400, il 13% in più sull'anno precedente ed, anche in questo caso, attribuite in prevalenza ai comparti meccanico (47%), tessile (8%) ed edile (42%).

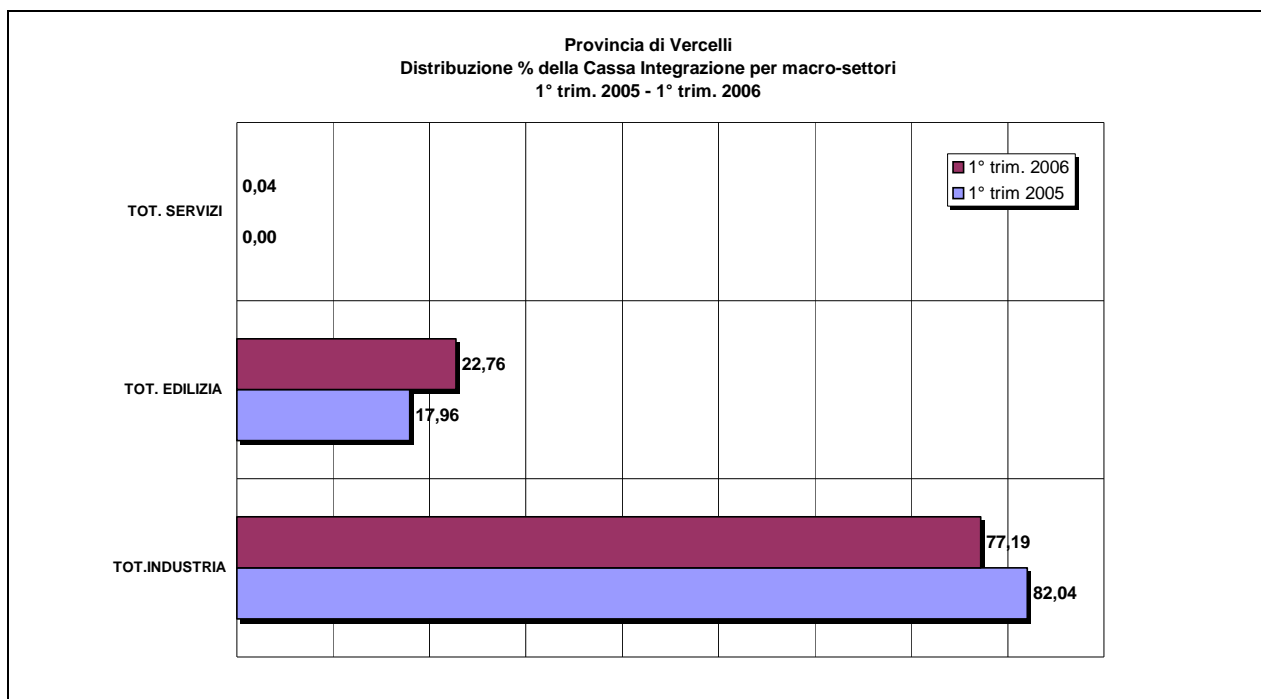
La difficoltà del tessile è nettamente evidenziata sia dall'aumento vertiginoso della modalità "straordinaria" (circa 100.924 ore erogate nel settore pari al 520% in più sul 2005) che dal proprio peso percentuale che, con l'88% occupa la quasi totalità delle ore erogate nel trimestre (nello stesso periodo del 2005, il comparto aveva un'incidenza dimezzata) dimostrando, in tal modo, che il ricorso all'ammortizzatore sia lo strumento maggiormente utilizzato per arginare le situazioni di crisi.



Elaborazioni O.R.M.L. su dati I.N.P.S.



Elaborazioni O.R.M.L. su dati I.N.P.S.



Elaborazioni O.R.M.L. su dati I.N.P.S.

I dati di flusso relativi alle nuove iscrizioni alle liste di mobilità per la provincia di Vercelli nel primo trimestre del 2006 ammontano a 263 unità, 130 persone in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un incremento che sfiora il 98%.

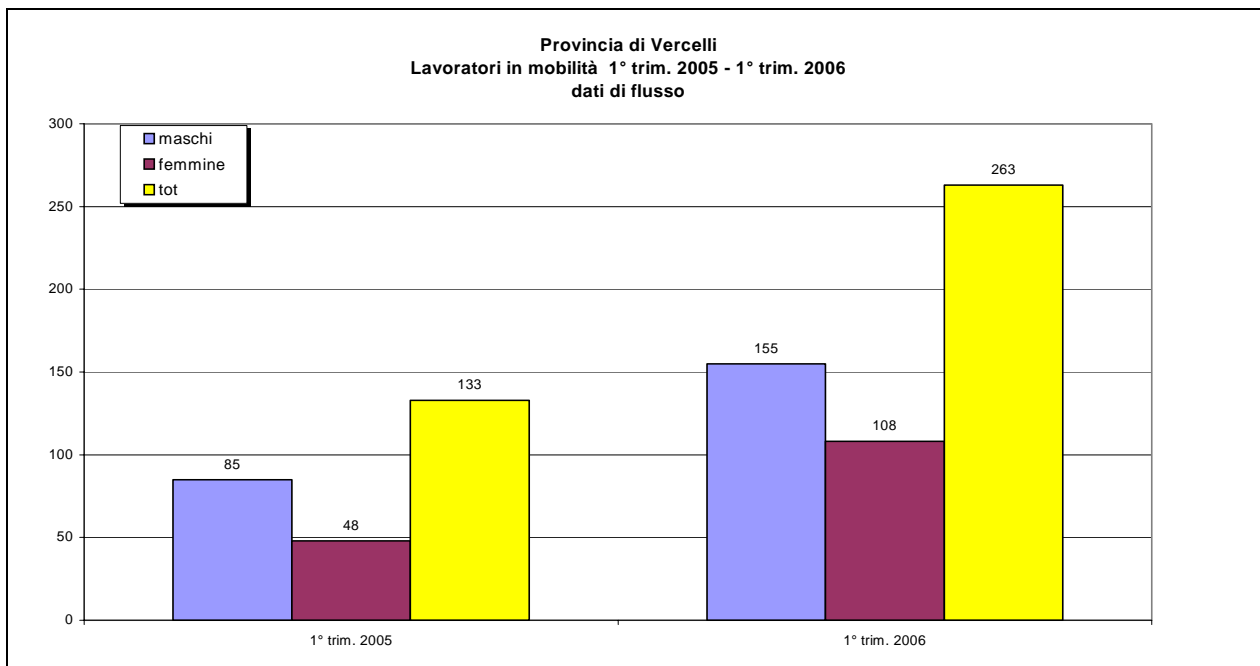
La distribuzione per genere vede una netta prevalenza maschile (con 155 nuovi iscritti, si sfiora il 59%), anche se l'apporto alle nuove iscrizioni si deve soprattutto alla componente femminile (+ 125%), sebbene anche per gli uomini l'incremento sia considerevole (82%).

Si tratta per lo più di persone provenienti dal metalmeccanico (33%), dal tessile (24%) e dai servizi (19%).

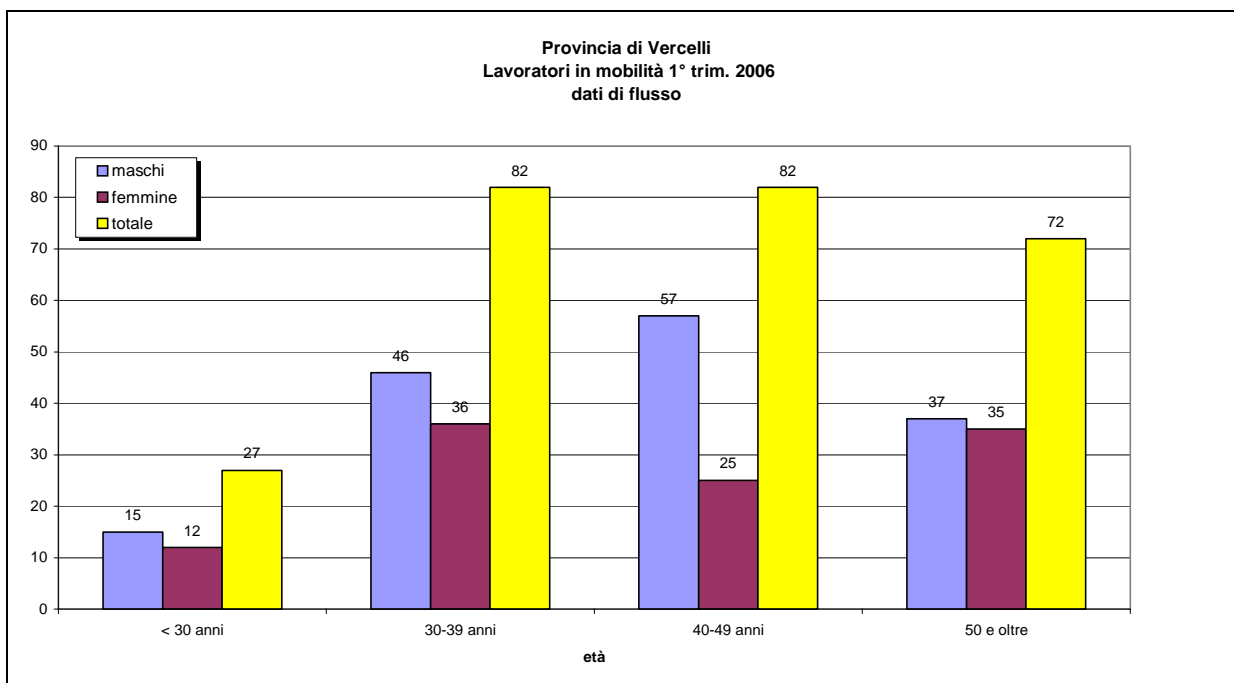
Risultano evidenti le difficoltà riscontrate nel tessile poiché il comparto aumenta la propria rappresentatività in modo massiccio (gli iscritti del settore passano da 8 a 64, pari al 700% in più), ed è composto soprattutto da donne mentre la prevalenza maschile è netta in edilizia e nel metalmeccanico.

Le iscrizioni nel terziario sono concentrate essenzialmente nel ramo commerciale.

Un altro aspetto preoccupante viene fornito dall'età degli iscritti che sono in gran parte in età adulta, di cui circa il 62% in piena età lavorativa (dai 30 ai 49 anni) e presumibilmente con una famiglia a carico poiché i più giovani sono solo il 10%, mentre coloro che vengono posti in mobilità in attesa del pensionamento costituiscono il 27% del totale.

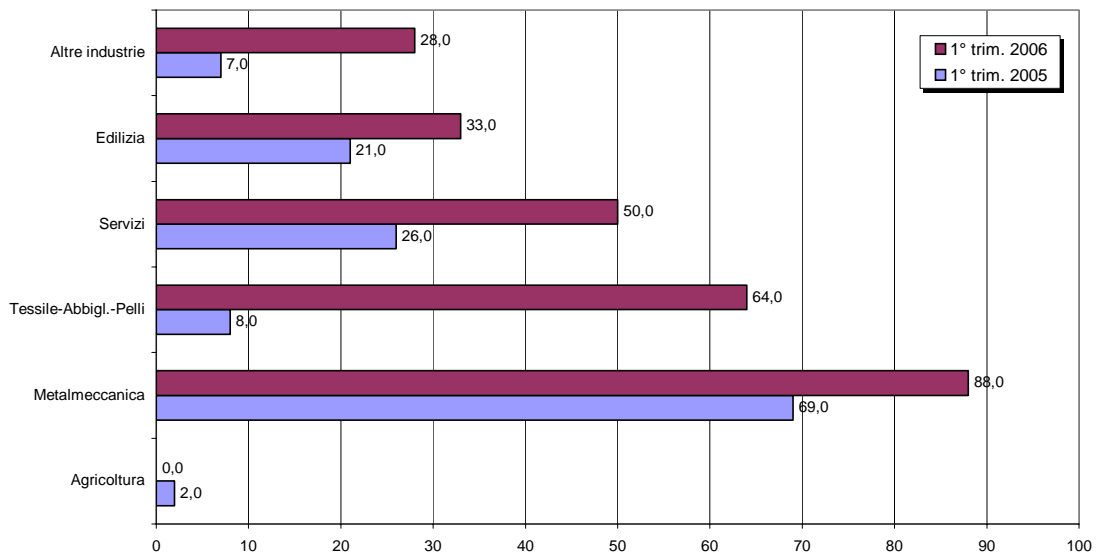


Elaborazioni O.R.M.L.



Elaborazioni O.R.M.L.

Provincia di Vercelli
Lavoratori in mobilità - distribuzione % per settore
1° trim. 2005 - 1° trim. 2006 - dato di flusso



Elaborazioni O.R.M.L.